

L'ACCORDO

Italferr e Mm
insieme
sui mercati
stranieri

METROPOLITANA milanese ma anche nel mondo. Dopo diverse collaborazioni all'attivo, la controllata di Palazzo Marino specializzata in alta ingegneria stringe ufficialmente un accordo di cooperazione con Italferr, la società di ingegneria delle Ferrovie dello Stato. L'obiettivo punta oltre i confini italiani: «Unire le competenze per incrementare la rispettiva e reciproca presenza nei mercati ferroviari e delle metropolitane internazionali». Mettersi assieme, «unendo le proprie competenze tecnico specialistiche per promuovere prodotti e servizi». Per farlo verrà costituito presto un gruppo di lavoro «che effettuerà analisi commerciali rivolte ai mercati di interesse, valutando di volta in volta se presentarsi congiuntamente ed, eventualmente, quale forma associativa adottare per partecipare anche a bandi di gara internazionali». Il Nord Africa, per esempio, potrebbe essere tra le aree potenzialmente di più forte interesse. E dove Italferr e Mm hanno già fatto lavori assieme, come nel 2014 la supervisione per l'esercizio e la manutenzione della nuova linea ferroviaria tra Addis Abeba e il porto di Gibuti e del nuovo metrò leggero della capitale dell'Etiopia. Non si tratta del primo tentativo di Mm di tentare di raggiungere mercati stranieri. Ai primi di novembre la controllata di Palazzo Marino si era già aggiudicata, in joint venture con operatori internazionali, la gara dell'agenzia governativa peruviana per la progettazione della nuova linea 3 della metropolitana di Lima, lunga circa 30 chilometri. «Abbiamo deciso di muoverci sempre più anche su scala extraeuropea perché pensiamo che il know how ingegneristico da noi accumulato in 60 anni di progettazioni e costruzioni di infrastrutture e reti — dichiara il presidente di Mm,

Davide Comitore — possa trovare sbocchi in nuove aree del mondo. Perseguiamo questa strategia con un partner così qualificato quale Italferr, dopo aver già conseguito esperienze di collaborazioni positive».

(i. c.)

